



Il Tribunale dell'UE annulla il congelamento dei capitali del sig. Andriy Portnov, già consigliere dell'ex presidente ucraino Viktor Yanukovych

Una persona non può essere qualificata come responsabile dell'appropriazione indebita di fondi per il solo fatto di essere sottoposta a un'indagine preliminare

Per far fronte alla crisi ucraina iniziata alla fine del 2013, il Consiglio ha deciso, il 5 marzo 2014, di congelare i fondi e le risorse economiche delle persone identificate come responsabili dell'appropriazione indebita di fondi statali ucraini e/o di violazioni di diritti umani in Ucraina. Il sig. Andriy Portnov, qualificato dal Consiglio come «ex Consigliere del Presidente dell'Ucraina [Viktor Yanukovych]», è stato iscritto, per il periodo compreso tra il 6 marzo 2014 e il 5 marzo 2015, nell'elenco delle persone soggette al congelamento dei capitali con la seguente motivazione: «Persona sottoposta a indagine penale in Ucraina per reati connessi alla distrazione di fondi dello Stato ucraino e al loro trasferimento illegale al di fuori dell'Ucraina». Il sig. Portnov ha chiesto al Tribunale dell'Unione europea l'annullamento della propria iscrizione. Nel frattempo, il suo nome è stato cancellato dall'elenco il 5 marzo 2015.

Con sentenza emessa in data odierna, **il Tribunale accoglie il ricorso del sig. Portnov e annulla il congelamento dei beni pronunciato nei suoi confronti.**

Il Tribunale rileva che il Consiglio ha identificato il sig. Portnov come responsabile di una distrazione di fondi dello Stato ucraino sulla sola base di una lettera del 3 marzo 2014 dell'ufficio del Procuratore generale dell'Ucraina, nella quale si afferma che l'indagine avviata, nei confronti, tra gli altri, del sig. Portnov «ha consentito di dimostrare l'appropriazione indebita di fondi pubblici per importi considerevoli e il successivo trasferimento illegale al di fuori dell'Ucraina». Il Tribunale ritiene che **detta lettera non fornisca alcuna precisazione sui fatti contestati al sig. Portnov, né sulle sue responsabilità.**

Il Tribunale ne trae la conclusione che l'inserimento del nome del sig. Portnov nell'elenco non rispetta i criteri di individuazione delle persone soggette al congelamento dei capitali.

IMPORTANTE: Contro la decisione del Tribunale, entro due mesi a decorrere dalla data della sua notifica, può essere proposta un'impugnazione, limitata alle questioni di diritto, dinanzi alla Corte.

IMPORTANTE: Il ricorso di annullamento mira a far annullare atti delle istituzioni dell'Unione contrari al diritto dell'Unione. A determinate condizioni, gli Stati membri, le istituzioni europee e i privati possono investire la Corte di giustizia o il Tribunale di un ricorso di annullamento. Se il ricorso è fondato, l'atto viene annullato. L'istituzione interessata deve rimediare all'eventuale lacuna giuridica creata dall'annullamento dell'atto.

Documento non ufficiale ad uso degli organi d'informazione che non impegna il Tribunale.

Il [testo integrale](#) della sentenza è pubblicato sul sito CURIA il giorno della pronuncia

Contatto stampa: Eleonora Montserrat Pappalettere ☎ (+352) 4303 8575

Immagini della pronuncia della sentenza sono disponibili su «[Europe by Satellite](#)» ☎ (+32) 2 2964106

